

Iglesias Un medico sequestrato dai banditi

GIUSEPPE CENTORE

CAGUARI, La vittima si chiama Franco Cugia; 63 anni, ufficiale sanitario di Nebida, ma residente a Cagliari. Conosclutissimo nella frazione dove per molti anni ha esercitato la professione medica nelle victne miniere. esercitato la professione mecica nelle victice miniere. I
luorilegge, tre o quattro armati
e mascherati, sono entrati in
azione poco prima della chiusura dell'ambulatorio. In quel
momento nel locale si trovava, insieme a Franco Cugle, il
suo infermiere, Italo Campus
55 anni, anche lui di Nebida.
Tutto è durato pochi minuti, i
banditi, dopo avere legato e
imbavagliato i due, sono uscili
con l'ostaggio e si sono dietti
verso la plazza del paese, dove il aspettava un complice
con la macchina accesa Ma
in quel momento è sopraggiunto Giuseppe Dessi. 62 anni, di Nebida, dirette proprio
all'ambulatorio del medico.
Uno del malviventi ha trascinato anche iui in macchina,
ripartendo à forte velocità verso la vicina strada stadate. Dopo avere fatto poco più di un so la vicina strada statale. De-po avere latto peco più di un chilometro, i rapitori hanno abbandonato il secondo ostaggio sul ciglio della stra-da. Costul, dopo essersi libe-rato, è rituccio a raggiungere la caserma del carabinieri, di Conness, a quindici chilome-tri dal luogo del rapimento, e a dare l'aliarme. Subito sono acattale le ricerche del com-mando del fuorilegge e del ra-pito, con l'implego di unità ci-nofile e l'intervento di rinforzi nofile e l'intervento di rinforz da Cagliari. Per tutta la giorna ta di leri è prosegulta la caccia al banditi, ma con scarsi risul-

tati
Dal contribo racconto del
due lestimoni del rapimento,
intermiere e l'anziano peziente, gli inquirenti non
avrebbeno tratto utili elementi,
per una rapida svolta nelle indagini i banditi, nel pochi e
concitati minuti in cui sono itmasti deniro l'ambulationo,
non franno pariato ne hanno
iomito indicazioni utili per un
loro eventuale riconoscimento.

Nelle ore immediatamente successive l'aliarme, polizia e carabinieri hanno provveduto a bioccare le sirade cine dalla provincia di Cagliari conduco-no nelle zone interne dell'iso-la. Le poche ore di vantaggio che i banditi hanno javuto, pon dovrebbero essere state non dovrebbero essere state sufficienti ad uscire dal Suicis per raggiungere le montagne e le gole del Nuorese. Si sospetta, infatti, che i malvivent spetta, Infatti, che i malyiventi provengano da queste zone e che intendano gestire le fasi caldes del seguestro nelle più sicure e conosciute località della Sardegna centrale. Non è da escludere, tuttavia, che nel printi giorni successivi al rapimento, come è avvenuto in altre circostanze, l'ostaggio, venga tentro in questi propositato del printi propositato del printi propositato del printi propositato del printi propositato del propositato venga tenuto in qualche ovile in attesa dell'allentamento della morsa da parte degli in-

La consistenza patrimoniale della famiglia Cugia non fa certo rientrare il rapito nella categoria dei «sequestrabili» Non pare infatti che il medico categoria da.

Non pare infatti che il medico
possieda altri beni oltre alla
casa, una villetta residenziale
alle porte di Cagliari.

Il Sucis-iglesiente, una zodisconsimente estranea

Il Sukcis-Iglesiente, una zo-na tradizionalmente estranea ai sequestri, ha registrato in passato altri sporadici episodi. Nell'estate di dieci anni la, in una spiaggia di Fluminimag-giore a pochi chilometri da Nebida, una coppia di fratelli, Ciorgio e Marina Casana, ven-ne rapita da un commando-giunto e riparitto a bordo di un gommone. Quattro mesi dopo i due tratelli, di Torino, vennero liberati in Barbagia.

Parte la raccolta di firme per l'agricoltura ecologica Nel comitato promotore Pci, verdi e consumatori

Ogni anno in campagna impiegati 2 miliardi e 180 milioni di chili di sostanze chimiche

Referendum sui pesticidi «No ai veleni nel piatto»

Tempo di referendum. Mercoledì è toccato alla caccia, ieri ai pesticidi. Lo schieramento che propone la consultazione popolare in difesa del consumatori, dei coltivatori, per la riconversione ecologica dell'a gricoltura, vede, grosso modo, lo stesso fronte che si e costituito per la caccia. Non ha aderito il Psi (ma ci sono i giovani socialisti). In compenso è note la presenza delle organizzazioni dei consumatori.

MIRELLA ACCONCIAMESSA

came e nel pesce».

Con queste cifre, fornite da Donnhauser, si è aperto ieri l'incontro per presentare il re-ferendum sui pesticidi. Al ta-volo Fabio Mussi, della segre-teria del Pci, Cesare Donnhau-

tena del Pci, Cesare Donnhau-ser della Lega ambiente, Añna Donati dei Verdi, Russo Spena di Dp. Adele Faccio radicale e Giorgio Nebbia della Sinistra indipendente. Del comitato

promotore fanno inoltre parte, Fgci, Movimento giovanile so-

lista, Arci, Amici della terra Wwf, Kronos 1991, Federcor

ROMA. Ogni secondo vengono impiegati in Italia 63 chilli di mezzi agro-chimici. Ogni anno vengono sparsi sulle nostre campagne oltre 2 miliardi e 180 milioni di chilogrammi di pesticidi e fertiliz-zanti pari ad un carico di 210 anni pari ad un carico di 210
chili per ettaro che inquinano,
non solo le falde e gli acquedotti (attualmente circa 4 milioni di persone, in circa 700
comuni, bevono acqua "drorata"). gata"), ma anche gli alimenti che mangiamo. Nella nostra dieta annuale c'è, per grandi e piccini, un etto di pesticida testa escluse altre sostanze

la sua collaborazione il setti-manale d'Espresso.

Se i dati dell'uso della chi-mica sono noti a molti, pochi invece sanno che metà del credito agrario viene utilitzato dai coltivatori pier comperare questi prodotti. Ma non è tu-to. Il nostro defleti: agroali-mentare è di circa 18mila mi-liardi, mentre i coltivatori sono parte dall'industria chimica e, dall'altra, dall'industria alisituazione che ri-Mercato unico europeo del

Cambiare strada, riconverticambiare strada, nconverti-re il nostro sistema agroindu-striale è quindi improcrastina-bile, Ecco, quindi, il perché del referendum al quale i co-munisti non solo hanno dato munisti non solo hanno dato la loro adesione, ma sono coinvolti in pieno. È stato co-stitutto un gruppo di lavoro; una sonta di laski force, di cui fanno parte non solo Fabio Mussi, ma il deputato Osvador Pelisari, Fabio D'Onofrio, Roberto Musacchio e Mauro Ot-

re deve essere però riempi-Ed è proprio per questo e stiamo lavorando ad una iniziativa che proporremo ap-pena pronta il problema che si pone di compartecipazione degli agricoltori alla battaglia referendaria costerà fatica. Ma è necessario. D'altra parte ci sono segnali in questa direzio-ne: al congresso del Pci a Mo-dena è stata votata una mozione di sostegno all'azione contro l'abuso della chimica

gare nella preparazione di ali menti o bevande, vendere e detenere per vendere o som ministrare come mercede a propri dipendenti, o comun que distribuire per il consumo sostanze alimentari, che contengano residui di prodot ti, usati in agricoltura per la protezione delle piante e a difesa delle sostanze alimentar l'uomo». Ma aggiunge, e q sta è la parte del comma e si chiede al referendum si chiede al referendum di abrogare, cioè di cancellare: all ministro per la Sanita, con propria ordinanza, stabilisce per ciascun prodotto, autorizzato all'impiego di tali scopi limiti di tolleranza e l'intervalo minimo, che deve intercorrere tra l'ultimo, trattamento e la raccolta e, per le sostanze allmentari immagazzinate, tra l'ultimo trattamento e l'immissione al consumo.

Un referendum, dunque, perche a decidere siano tutti i cittadini, per non trovare residentifica de l'accompanyo de l'accompanyo de l'immissione al consumo.

cittadini, per non trovare resi-dui di pesticidi nel piatto, per salvare, insomma, la mela di

Si estende l'inchiesta sulla frutta maturata artificialmente

«Mele proibite», inquisiti in sette

piuti sulla frutta. I grossisti ri-minesi indiziati di concorso in

(sostanza cancerogena). Il pretore di Rimini ha inviato sette comunicazioni giudiziarie per frode alimentare ad altrettanti grossisti romagnoli. Ha anche disposto tre diverse perizie sui 300 quintali di prodotto sequestrati nei giorni scorsi dall'Usi ri-minese. A Cosenza le scuole hanno sospeso il consumo di «mele» contaminate.

DAI NOSTRI CORRISPONDENTI ALESSANDRO AGNOLETTI ANTONIO GIUNTA

RIMINI. Lo scandalo della . Inulta al «1.2 Dibromoetano» si trutta al «1,2 Diromoetanos si allarga a macchia d'olio. Il pretore di Rimini Rossella Ta-lia ha disposto tre perizie nel quadro dell'inchiesta che ha avuto origine dal sequestro di avuto origine dal sequestro di oltre 300, quintali di Intita da pare dell'Usi 40 di Rimini. La autorità sanitarie N' avevano tiscontrato tracce della peri-colosa sostanza. Considerata cancerogena, di cui si era lat-to uso per accelerare innatu-ralmente: la maturazione. Il

magistrato ha firmato inoltri magistrato na firmato inoltre sette comunicazioni giudizia-tie, trasmesse ad altrettanti grossisti accusati di aver utiliz-zato 1's1.2 Dibromoetanos. L's1.2 Dibromoetanos, lo ricordiamo, è ritenuto dagli esperti una delle 26 sostanze più can una gelle zo sostanze più can-cerogene in circolazione ed è vietata per usi alimentari fin dal 1984. Pistoia frattanto ha disposto il sequestro delle fra-gole spagnole oblact cato. Il sequestro avviene a tre giorni di distanza dai prellevi com-

minest indiziati di concorso in hode, sulla base della legge sugli alimenti, sono Giulio e Giancarlo Frisoni, Sandro Pagni e, Março Lappi, dell'Abe adriatica, "Altredo Eusebi e Giuseppe Saracerio, della sogri Prutta. Coinvolto nell'indagine anche il cesenate Roberto Paolucci, titolare di una azienda di conservazione di futta raonicci, tutolare di una azienda di conservazione di frutta,
ritenuto dalla magistratura il
fornitore in Romagna del micidiale 1.2 Dibromoetanoborta essere accertato se il
Paolucci abbia o meno venduto una tanta di New Damelenes, Tome, commentale duto una tanica di New Da-melene, nome commerciale del 1,2 Dibromoetano, ad un grossista di Rimini, Robeno Paolucci non è nuovo alle cronache giudiziane. A lui ri-salirono i Nas di Bologna, lo scorso anno, alla caccia di chi aveva venduto prodotti chimi-ci responsabili di aver dever-dizzato paralle di banane

presso grossisti di Cesena e del capoluogo emiliano. Ora la parola passa ai tre spettis-chiamati in causa dal pretore riminese: il prol. Sandro Grilli dell'Istituto di cancerologia dell'Università di Bologna, il prof. Cazo Beindi dell'Presidio militionale di pressona di

prof. Enzo Beindt del Présidio multizonale di prevenzione di Forti, e Sauro Tiraferri del Pring di Rimini.

Sulla base del risultati il pretore Rossella Talia deciderà per grentuali mandati di consparazione. Il Dibromoetano viene normalmente utilizzato per fabbricare l'etilene, consentito dalla legge. Il suo suo fraudoento, però comuso fraudolento, però, com-porta un reato punibile con la reclusione sino ad un anno o reclusione sino ad un anno o una multa da 600mila a 90 milioni di lire. Naturalmente il caso ha allarmato tutta la Ro-magna, ed in particolare il Ce-senate, maggior bacino europeo per la produzione di orto-frutta. Quinto Agostini, presimalore è una cosa, ma ce ne passa dal dire che la frutta del Cesenate è avvelenata.

cesenate e avvelenata:

FNas di Bologne che stanno
conducendo le indagini sottolineano che difficilmente si
possono trovare residul di Dibromoetano oltre le 24 ore
dopo il trattamento della fruita. Si trovano al massimo dei
residui, ma non in concentraresidui, ma non in concentra zione tale da rendere i prodot ti avvelenati. Questi, dunque non sarebbero tossici. Ma i reato resta. Un'indagine preli minare sulle imele avvelena te- è stata aperta anche nella capitale. Il pretore Elio Cap-pelli ha incaricato I Nas di lare prelievi a campione nei prin-cipali supermercati. A Cosen-za l'Usi ha deciso di far so spendere la distribuzione di

Renzo Balloni piange l'improvvisa scomparsa del compagno ed ami-EMILIO SARZI AMADÈ

Milano, 17 marzo 1989

EMILIO SARZI AMADE o fraterno e insostituibile col-ratore editoriale dell'Associa-

Abbraccia con affetto la Antonietta e il figlio Luca. Milano, 17 marzo 1989

EMILIO SARZI AMADÈ

Milano, 17 marzo 1989

EMILIO SARZI AMADÈ

e lo ricorda con alfetto come com-pagno: ed impareggiabile collega. Di Emilio va sottolineato l'impegno nella Resistenza prima, al giornale poi a magnincamente nell'ultima sua fatica per riportare la verità sui tristi fatti della foiba del Bus de la Lum in provincia di Bellu-

no. Trieste, 17 marzo 1989

EMILIO SARZI AMADÈ il compagno e amico Mario Fanoli, che ne ha sempre apprezzato e ammirato l'intelligenza, la cultura, il rigore intellettuale e morale, il grande senso di umanità. Sottoscrive per l'Unità. Milano, 17 marzo 1989

EMILIO SARZI AMADÈ

ed esprime ad Antonietta e a Luca le più sentite condoglianze. Mantova, 17 marzo 1989

ioltanto oggi; potremo conoscere N GIOVANNI SCAFATI noglie ed al figli giungano entite condoglianze dal co della FATME e dall'Unità. ma, 17 marzo 1989

> È mancato ai suoi cari GINO GUERRI

Ne danno il triste amuncio la mo glie Loretta, i figli Sonia e Claudio, la nuora, il genero e i nipoti. Il fune-rale avvà luogo oggi alte 15 muo-vendo dall'abitazione in via M. Mer-cati 71, per il cimitero dell'Antella. Firenze, 17 mazzo 1989

La segreteria della Federazione lanese del Pci partecipa al do della famiglia per la scomparsa professor Massimo Cavallini e Bruno Ugolini ricordano il comunista

GIULIO MORELLO

GIULIO MORELLO

GIULIO

Il Gruppo regionale comunista del la Lombardia esprime alla signora Helia Gigli le più commosse con-doglianze per la acomparsa del professor

GIULIO MORELLO

prof. GIULIO MORELLO

prof. GIULIO MORELLO

insuperabile maestro e indicabile amico e compagno. Milano, 17 marzo 1989

Milano, 17 marzo 1989

Milano, 17 marzo 1989

Andreina e Nino Aitaldi sono vicini ad Antonietta per la scomparsa del

EMILIO SARZI AMADÈ GIULIO MORELLO Milano, 17 marzo 1989 Milano, 17 marzo 1989

EMILIO SARZI AMADÈ

EMILIO SARZI AMADÈ

EMILIO SARZI AMADÈ Aldo Tortorella Roma, 17 marzo 1989

EMILIO SARZI AMADE ma, 17 marzo 1989

Milano, 17 marzo 1989

valoroso giornalista dell'*Unità.* Milano, 17 marzo 1989

Adolfo e Maria Scalpelli nel ricordo EMILIO SARZI AMADÈ

abbracciano Antonietta e Luca. Milano, 17 marzo 1989 EMILIO SARZI AMADÈ

con affetto e rimpianto Milano, 17 marzo 1989

Ezio Antonioni, Modesto Benfena-ti, Santo Mussio, Giuseppe Rosini, Giorgio Vicchi che, a Bologna, han-no trascorso assieme al partigiano garibaldino EMILIO SARZI AMADÈ

EMILIO SARZI AMADE

Is ultime suo ore intense ed appassionate, nell'impégno comune diricostanira storie e ristabilire vernià
lontane per l'onore della Resistenza veneta; ancora increduil e sgomenti per la repenina scomparsa
dell'amico e generoso compagno
di lotta per la libertà; con i partigiati bolognesi delle Divisioni Ganbaldi Bellunos e svino Nannettis son ostrettamente vicini alla cara Antonietta ed ai figlio Luca.

Bologne, 17 marzo 1989 Bologna, 17 marzo 1989

Luigi Corbani dolorosamente coli to dall'improvvisa scomparse di EMILIO SARZI AMADÈ

esprime alla moglie Antonia ed i figlio Luca le più sentite condo glianze Milano, 17 marzo 1989

Il Comitato regionale lombardo del Pci partecipa al dolore del familiari per l'improvvisa scomparsa del compano

no di scienza e lumiñoso esem di rettitudine e di dedizione al l'impegno sociale. Milano, 17 marzo 1989 EMILIO SARZI AMADE partigiano, giornalista, testimi interprete delle trasformazion mondo, militante appassional Partito comunista. Milano, 17 marzo 1989

La cellula del Pci della Usal 75/11 è vicina al dolore della famiglia Mo-rello per la scomparsa del loro caro

prof. GIULIO MORELLO

prof. GIULIO MORELLO ponente del Comitato di ge-ne Usal 75/11

Il presidente ed i compone commissione amministrati

prof. GIULIO MORELLO

sigliere di amministrazione del Milano, 17 marzo 1989

prof. GIULIO MORELLO ia Aronica e Angelo Rossi so-empre più vicini a Hella e con to profondo. no, 17 marzo 1989

prof. GIULIO MORELLO ci ha lasciato. Laura e Arturo sono vicini ad Helia nel ricordo del gran-

Milano, 17 marzo 1989 Lina Callegari e Libera Venturini si associano con grande tristezza al dolore di Helia per la acompana del compagno

prof. GIULIO MORELLO Sottoscrivono per l'Unit Milano, 17 marzo 1989

GIULIO MORELLO abbiamo profondamente apprezza-to la competenza professionale, la saggezza, la fermezza e l'alfettosi-tà telora patema, siamo ora come perà nel vento che sacia anche sa ci è di grande conforto il suo ricon-do, il insegnamento, la forza e ser-nità nell'alfontare la vita. I compagni è, gili amich dell'istituto Neurologico.

Milano, 17 marzo 1989 Il Comitato regionale del Pci parte-cipa al lutto per la scomparsa del

GIULIO MORELLO Milano, 17 marzo 1989

l compagni della Flai-Cgil Piemo te e Torino addolorati per la perd

GRAZIELLA

Torino, 17 marzo 1989

Le compagne dell'inca di Asti pian-gono la cara amica e compagna GRAZIELLA MANFRON eduta improvvisamente e sotto vono 100 mila lire in favore Unità...

Asti, 17 marzo 1989 Le compagne e i compagni della Filcams-Cgil di Torino e Piemonte porgono sentite condoglianze alla famiglia per la prematura scompar-sa della compagna della compagna

GRAZIELLA MANFRON sua memoria sottoscrivono

Torino, 17 marzo 1989 Le compagne e i compagni delli Decina sezione del Pci di Torico espirimono il più protondo dolori per la scompana di

GRAZIELLA MANFRON In sua memoria actioactivoso ne

Torino, 17 marzo 1989 Bianca è vicina ad Anna Frigerio, al fratelli e sorelle per la dolorosa morte della madre

Profondamente addolorati Luisa e Sergio Pliteri, Anna Maglienti e Ma-ria Josè Magistretti partecipano con affettuosa amicizia al dolore di Helia per la morte di **LUIGIA ARNABOLDI** liano, 17 marzo 1989

> compagni dell'Anmii di Genovi ono allettuosamente vicini a An telo per la scomparsa della madri LUIGIA ARNABOLDI

ova, 17 marzo 1989

nobile figura di democratico che fino all'ultimo ha dedicato ogni suo storzo di scienziato, di medico e di docente alla causa dell'emancipa-zione delle classi lavoratrici e per un servizio di assistenza sanitaria moderno ed avanzato.

LUIGIA ARNABOLDI Milano, 17 marzo 1989

Lidia e Franco Dallo alfranti parte-cipano al dolore della moglie per la perdita del LUIGIA ARNABOLDI Italia, Fernanda e Marcello al strin-gono ad Angelo con tutto il loro affetto. Sottoscrivono per l'Unità,

Milano, 17 marzo 1989 Gioletta Stein Dallo partecipa a profondo dolore di Hella per li morte del

LUIGIA ARNABOLDI Sottoscrivono per l'Unità. Milano, 17 marzo 1989

MAMMA

STEFANO

La sezione Rotilio Mantovani-Goria partecipa al lutto che ha colpito ia compagna Martina con la scompar-sa della madre

OTTAVIA SANGALLI

Milano, 17 mazzo 1989

Umberto Fanin partecipa al lutto che ha colpito la famiglia del com-pagno Aldo Mina con la scompana OTTAVIA SANGALLI

Milano, 17 marzo 1989

ADRIANO

sono già passati due anni dalla tua scomparsa ma il tuo ricordo è vivo e riempie quel grande vuoto che hai lasciato. Marinecia, faolina, Al-fredo e Marco

Nel secondo anniversario scomparsa del compagno

io. 17 marzo 1989

Nel secondo annive scomparsa di **ADRIANO GUARNERI**

Elisa, Tiziana, Gianfranco lo ricordano con grande stima. Sottoscrivono per l'Unità; Milano, 17 marzo 1989

A due anni dalla acomparsa del **ADRIANO GUARNERI**

to ricorda con orgogilo il piccolo Marco, le moglie Manuccia, Isoli-na, Alfredo.

Milano, 17 marzo 1969 Nel quinto anniversario della scom-paria del compagno GIUSEPPE BALBI

la moglie lo ricorda con immutato alfetto a compagni, amici e cono-acenti e in sua memoria aottoacrive 100 mila lire per l'Unità. Genova, 17 marzo 1989

Perquisite 94 palestre nel nord Italia Denunciate 18 persone, sequestrati 90 chili di anabolizzanti

Blitz contro «mister muscolo»

Per ajutare i clienti a diventare nerboruti e prestanti, distribuivano disinvoltamente farmaci noci-vi. Diciotto titolari di palestre, centri di body building (e alcune aziende importatrici) sono stati denunciati, novanta chili di sostanze in gran parte arrivate clandestinamente dagli Stati Uniti sono stati sequestrati dal gruppo antisofisticazioni dei carabinieri del nord Italia.

MILANO. Le donne diventano pelose e acquistano po-co a poco un bel vociotto ba-ritonale. Nel frattempo, perdo-no la fertilità. Gli uomini vedonoriae: Nei riaempo, periorio la fertilità. Gli uomini vedono scemare le loro prestazioni
sessuali, mentre diventano
ipertesi e il colesterolo sale
pericolosamente. I ragazzini
non crescono più, A tutti, uomini, donne e bambini, rischia di andare a pezzi il fegato. Ah, dimenticavamo i calcoli biliari. Eccoli, gli effetti
collaterali cui va incontro il signor Rossi, quando si mette in
testa di battere i suoi amici
nella cilcoluristica della domenica o di far bella figura al
concorso di mister muscolo ricomendo all'aluto della chimica. Eppure, il signor-Rossi
la consorto! tendono sempre
più a diventare degli emuil di
Ben Johnson, grandi divoratori di ssternicii anabolizzanti e
simili sostanze, distribuiti da

allenatori e proprietari di pa-lestre del tutto privi di scrupo-

A riprova di questo inquie dai medici sportivi, è arrivata un'operazione dei 10 nuclei un'operazione dei 10 nuclei antisolisticazione dei carabinieri, condotta in tutto il nord Italia. I militari hanno ispezionato 94 centri sportivi e ditte commerciali, scoprendo un ingente quantitativo di sostanze anabolizzanti. I farmaci, clandestinarmente conservati, erano o prodotti regolarmente registrati in Italia – si tratta di medicine con un uso ben speregistrati in Italia — si tratta di medicine con un uso ben specifico; e che non devono dun que trovarsi in una palestra oppure misteriose pastiglie flaconi e fiale senza nome senza involucro, probabilimente importate di contrabbando dagli Stati Uniti. Questi prodotti sono stati inviati al laboratori di Stato per le analisi

di rito, ma si pensa che anche in questo caso si tratti di ste-roidi anabolizzanti. Con l'eliminazione degli involucii alle natori e titolari di palestre spe ravano di poter ingannare eventuali ispezioni, gabbando per esempio le pa per innocui integratori vitami-nici.

L'ispezione ha colpito non solo icenti sportivi nessuno di questi ha un nome famoso, si tratta di piccole palestre per fanatici del bicipite – ma an-che le aziende importarrici dei prodotti gonfiamuscoli. Tra queste c'è una ditta milanese che con annunci pubblicitari solleticava la vanità dei lettori delle riviste specializzate que delle riviste specializzate: que-sti, per farsi una «bomba» mi-cidiale non dovevano far altro che compilare un'ordinazio-

Ai devastanti effetti di que-Ai devastanti effetti di que-ste sostanze abbiamo già ac-cennato, ma possiamo entra-re nei dettagli, forniti dalla professoressa Daniela Cocchi del dipartimento di farmaco-logia dell'università di Milano: «Gli steroidi anabolitzanti so-o degli analogibi del tegiosteno degli analoghi del testoste

della crescita dei bambini. I patiti dei body building ne abusano per far crescere la massa muscolare, usando domassa muscolare, usando dosi decine di volte più alte di quelle terapeutiche. Il problema – spiega la professoressa Cocchi – è che per una reazione di autocontrollo l'organismo umano, di fronte alla presenza di ormoni, ne rallenta la produzione naturale. Ecco dunque presentarsi rischi di impotenza, seppur reversibile. La cosa più preoccupante, però, è che gli steroidi

sono molto tossici per il fega to, specie con quei dosaggi dice Daniela Cocchi – tanto sono morti di carcinoma epatico. Le alterazioni del metabolismo rimangono anche dopo che si è smesso di prenderli, L'effetto è ancora pegglore quando sil allenatori
danno queste sostanze ai ragazzini nella fase della pubertà, perche gli sieroidi fanno
saldare le cartillagini di accrescimento e la crescita si blocca.

Venerdi 17 marzo 1989

normalmente per curare i sog-getti molto debilitati da gravi malattie, o per alcuni disturbi